



Roma, 23 marzo 2020

Ai Comitati Regionali  
Alle Delegazioni Regionali  
Alle Province Autonome  
Bolzano e Trento  
e, p.c. Al Responsabile Area Tecnica  
Francesco Ascione  
Al Responsabile Tecnico Rugby di Base  
Daniele Pacini  
Alla Presidenza F.I.R.  
All' Ufficio Tecnico F.I.R.

Caro Presidente,  
Caro Delegato,

il protrarsi della situazione di grande difficoltà che tutti stiamo vivendo in questo periodo, immagino anche sul piano personale, familiare e professionale, impone ad ognuno di noi un'estrema sensibilità ed attenzione a quanto e come comunichiamo. La velocità con cui sta evolvendo, in peggio purtroppo, la situazione ed i provvedimenti, di conseguenza adottati, richiederebbero il silenzio e l'attesa di elementi certi su cui confrontarsi. Sono convinto, però, che tenerci in costante contatto ci aiuti a trovare la forza e la coesione di cui abbiamo bisogno per superare prima e meglio questa difficoltà.

Usando il buonsenso ed agendo con la massima consapevolezza provo a dar seguito all'impegno, preso con Voi, nel comunicare e condividere ogni informazione che possa essere utile a svolgere meglio il proprio ruolo. Sebbene, ritengo, sia più veloce ed immediato lo strumento della chat WhatsApp (utile anche per inoltrare documenti e allegati in tempo reale), una nota più dettagliata, che dia più spazio agli argomenti, sia essenziale per approfondire i temi e le questioni aperte.

In premessa è bene comunque ribadire, come ho fatto più volte nelle occasioni precedenti, che la Federazione non intende decidere in autonomia se e quando chiudere o aprire le attività. Fin dal primo momento di crisi la FIR si è attenuta alle direttive del Governo e



del CONI, adottando tutte le misure indicate per mettere in sicurezza la salute dei propri tesserati e l'operatività delle Società stesse.

Sono giorni, questi, in cui è difficile assumere decisioni o fare progetti perché i tempi, per la ripresa delle attività, sono ancora troppo incerti e dobbiamo prendere atto, purtroppo, che c'è una buona possibilità che siano tempi particolarmente lunghi. Questo però non ci deve impedire di reagire, insieme, facendo ordine su come possiamo agire in questo periodo.

Come già ho avuto modo di anticiparvi in precedenti comunicazioni, confermo che alcune aree della struttura FIR hanno avviato delle analisi e dei confronti per allinearsi su alcuni principi:

- Agire tutti insieme e lavorare di squadra.
- Fornire supporto al movimento.
- Trasformare un problema in opportunità ed una crisi in crescita.
- Creare un piano di azione in emergenza.
- Preparare al meglio il momento di ritorno alla normalità.

Nel merito degli aspetti particolari riguardanti le situazioni in essere, per informarvi e condividere, vi riporto, prendendo spunto dagli elaborati dei settori, alcune azioni:

1. La Segreteria federale provvederà a dare tempestiva comunicazione delle decisioni formali che verranno assunte dalle Autorità preposte (DPCM e CONI) e dagli Organi Federali (Delibere Presidenziali e/o del Consiglio Federale).
2. L'Ufficio Legale di FIR fornirà, come comunicato nella nota del 19 marzo scorso, supporto a Società e Tesserati per analizzare ogni aspetto che riguardi l'interpretazione e/o l'applicazione del Decreto Legge nr. 18 del 17.03.2020 e successive delibere esplicative.
3. Per quanto riguarda l'attività sportiva dobbiamo affrontare la difficoltà del momento, pensando al termine dell'emergenza e, agendo come squadra, organizzarci per offrire un supporto costante e diretto ad ogni Club di ogni territorio. Dovremo tutti insieme, utilizzando ogni risorsa umana e materiale a disposizione, ognuno con le proprie responsabilità e competenze, rivolgerci a Club e tesserati, ponendo attenzione agli obiettivi individuati e alle azioni correlate nei diversi ambiti; Promozione e fidelizzazione, Formazione allenatori, Selezione e allenamenti ASA AMI, Staff, Competizioni (Club e Regioni), Risorse.

Per il seguito di competenza è possibile relazionarsi, per gestire i punti precedenti, con i Responsabili di Area e di Settore, sia per chiarimenti che per comunicazioni particolari. Mentre per i primi due punti, trattandosi di aspetti formali, il supporto può presentare limitazioni di intervento, nel terzo si toccano aspetti direttamente collegati al ruolo degli



Organi Territoriali, per cui, con la disponibilità del Responsabile del Rugby di Base, Daniele Pacini, provo ad anticiparvi alcuni argomenti frutto di un'elaborazione dal Settore Tecnico.

## **Promozione**

Obiettivo:

- In questo momento è l'ambito più complesso e l'obiettivo non può che essere quello di supportare i Club, non certo per aumentare i praticanti ma per trattenere gli attuali. L'obiettivo di ogni Comitato e Delegazione deve andare in questo senso.

Azioni:

- Lavorare con i Responsabili della comunicazione della propria regione per aggiungere a contenuti FIR centrali anche altri più personalizzati al territorio, con lo scopo di generare fiducia e dare elementi su cui poter ispirare i Club nella loro comunicazione interna (buone pratiche da rispettare, esercizi da fare a casa, video che ispirino).
- Verificare cosa stanno facendo i Club in questo momento nella comunicazione interna verso i giocatori (adulti e adolescenti) e famiglie di bambini/e.
- Stimolare i Club a mantenere un contatto almeno due volte a settimana con la propria community in generale e nello specifico con le aree di criticità (adolescente-preadolescenti, genitori non fidelizzati), gli strumenti principali sono i social ed i contenuti possono essere quelli che stanno girando in chat (contest e sfide di ogni tipo e non solo sportive, programmi di allenamento, video da analizzare, chat di gruppo e tanto altro che gli stessi ragazzi/e sapranno, con più inventiva e fantasia, creare.
- Stimolare già adesso i Club ad organizzarsi per allungare la stagione ad esempio chiedendo ora ai tecnici di allenare a giugno e luglio (anche per dar modo di recuperare l'inattività per quelli che ricevono rimborsi), ad organizzare camp in sede, a modificare l'abitudine di fermare tutto ad inizio – metà giugno.

## **Competizioni**

Obiettivo:

- Naturalmente la data di ritorno alla normalità inciderà in maniera importante su una voce che non può essere sostituita con alcun palliativo. L'obiettivo al di là degli aspetti formali e normativi, con probabilità subiranno deroghe (Obbligatorietà attività giovanili, Titolo italiano giovanile, Trofei U16) è quello di tornare a giocare appena sarà permesso, in forme di competizione anche adeguate al periodo e al clima al fine di dare obiettivi a Club e allenatori di ricompattare le squadre.



Azioni:

- **Campionati U16 –U18 – Serie C Gir. 2:** sarò io stesso a coordinare degli incontri, quando gli scenari saranno più chiari, per valutare l'applicazione delle formule dei campionati regionali.
- **Raggruppamenti minirugby ed attività non ufficiale:** valutando anche qui il periodo in cui si potrà giocare e lo svolgimento delle attività ufficiali, organizzare, per i più grandi, competizioni serali anche in formula ridotta (seven, ten's) e attività ludico motoria o partite per i più piccoli anche nelle spiagge.
- **Attività tra Regioni U16:** l'obiettivo è provare a mantenere una delle due giornate con le tre attività previste a Parma, Bologna e Roma, valutando in base ai campionati da giocare appena sarà permesso.
- **Attività Regioni U14:** un fattore che può complicare è lo svolgimento degli esami di terza media, quindi dobbiamo capire come la scuola gestirà le date e le prove di esame. L'obiettivo, previa verifica, è quello di mantenere uno dei due appuntamenti previsti con la stessa organizzazione precedente.
- **Seven U18:** sentendo gli organizzatori, valutare la possibilità di annullare per quest'anno la competizione.

## **Formazione**

Obiettivo:

- Fino al 3 aprile non si prevedono sistemi di formazione on-line, ma nel frattempo si sta lavorando centralmente sui contenuti e sulla piattaforma da utilizzare nel caso l'emergenza proseguisse.

Azioni:

- Verificare, con l'ausilio del sistema gestionale, il numero dei tecnici che necessitano di tutoraggio e valutare in base alle risorse umane disponibili su come procedere, visti i tempi ristretti.

Come dicevo nei punti precedenti si tratta di idee, per obiettivi ed azioni, dettate dalla situazione contingente ma che possono subire continue e profonde modifiche. Come nello spirito della nostra disciplina, sport di situazione per eccellenza, sapremo adattarci ad ogni evoluzione.

Uniti ce la faremo.

Antonio Luisi

Coordinatore Organi Territoriali